



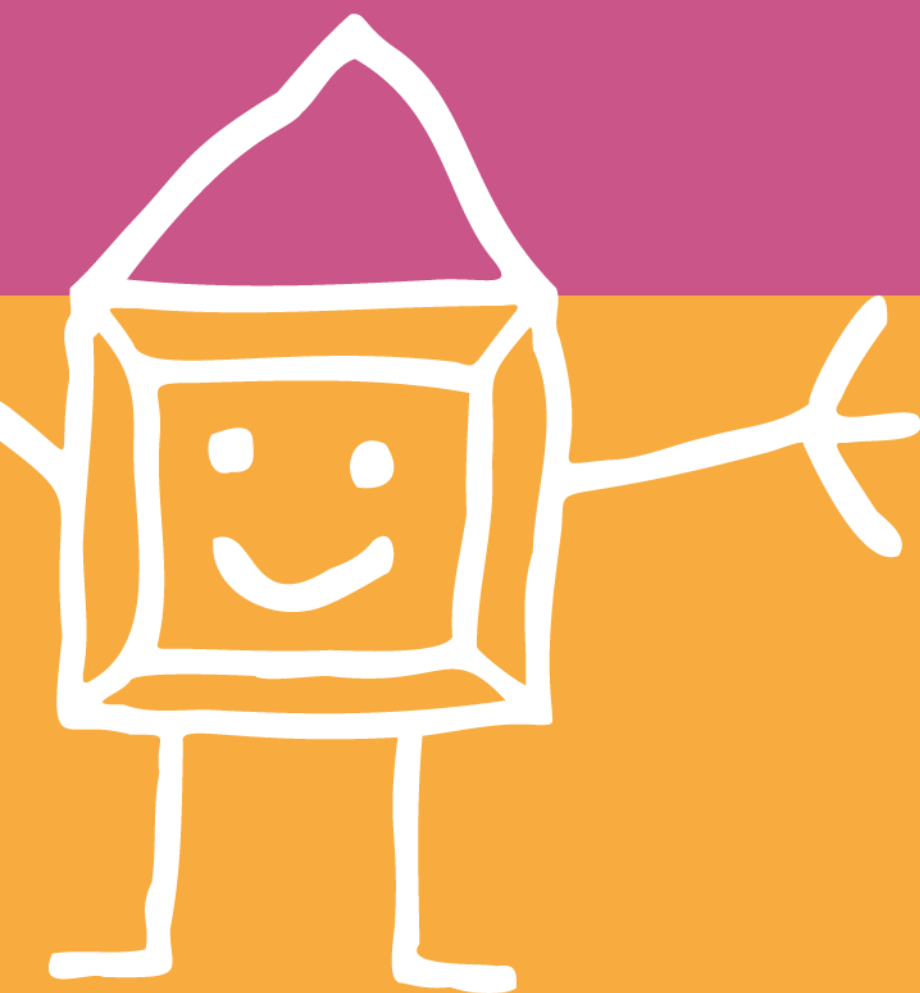
A scuola con PInAC

Atelier d'artista, visite guidate, formazione

Al museo, a scuola, all'aria aperta: la proposta della Pinacoteca Internazionale dell'età evolutiva Aldo Cibaldi per l'anno scolastico

22/23

Un anno insieme, per scoprire i disegni delle bambine e dei bambini del mondo e per sperimentare l'espressività creativa guidati da artisti professionisti con esperienze e competenze pedagogiche.



- 02 Presentazione
- 03 La mostra
- 04 Visitare il museo
- 05 Atelier d'artista
 - 06 Laboratori *Dalla testa ai piedi*
 - 09 Laboratori *Grandi classici*
- 12 Percorsi formativi
- 13 Mostre diffuse, itineranti, online
- 14 Informazione pratiche
- 15 Chi è PInAC

Indice

Con l'inizio del nuovo anno scolastico prendono avvio le attività di Fondazione PInAC rivolte al mondo della Scuola: visite al museo e laboratori d'artista legati alla mostra ***Dalla testa ai piedi. Il racconto dei corpi delle opere infantili della PInAC***, allestita negli spazi museali di Rezzato, aperta al pubblico fino al 31 dicembre 2022. Una proposta di **10 laboratori legati a doppio filo con il tema della mostra**, progettati e condotti da artisti professionisti che da anni fanno parte dello staff museale. Un tratto identitario che contraddistingue da sempre la strategia educativa della Pinacoteca di Rezzato: avvicinare bambini, giovani e adulti all'arte e all'espressività attraverso la collaborazione di professionisti che, durante le attività, mettono in gioco sé stessi e il proprio percorso di ricerca artistica.

Da quest'anno l'offerta si arricchisce di una serie di percorsi trasversali su cui il museo lavora da anni: i **Grandi classici di Fondazione PInAC**. Atelier d'artista che possono essere realizzati presso la sede museale, a scuola o in altre sedi educative. Dal collage alla scultura, dal disegno alle installazioni ambientali: pacchetti di uno o più percorsi che si adattano a età e contesti diversi e si intrecciano ai più importanti temi educativi e didattici.

Alcuni dei laboratori sono progettati per essere realizzati nelle aree verdi vicine al museo, nei giardini scolastici, nei parchi pubblici del territorio. Un tema, quello dell'**educazione all'aria aperta**, che ora più che mai trova ragione di essere approfondito e percorso e che PInAC ha sviluppato negli anni, anche in occasione di **PInAC Parco**, il centro estivo del museo.

Un'altra importante novità riguarda l'attivazione di un laboratorio per i bambini che frequentano l'ultimo anno del **Nido** e ai **primi due anni della Scuola dell'Infanzia**, progettato nel rispetto dei tempi, degli spazi e delle particolari esigenze dei piccolissimi.

Si rinnova l'**offerta formativa e di aggiornamento professionale** rivolta ad insegnanti, educatori, genitori e adulti curiosi, caratterizzata come sempre da una forte componente operativa in grado di accompagnare i partecipanti nell'apprendimento attivo degli elementi fondamentali alla base di ogni pratica artistica in ambito educativo.

Cogliamo l'occasione per segnalare, tra le altre opportunità, alcuni strumenti e iniziative di interesse per gli insegnanti. Primo fra tutti il **libro-catalogo** della mostra in corso e di quelle precedenti, che contiene non solo la riproduzione di tutte le opere, ma anche alcuni testi inediti di autori, artisti e intellettuali che propongono riflessioni sui temi del catalogo. Anche le **mostre on line**, ludiche e interattive, possono essere un valido strumento in classe, sia come preparazione sia come approfondimento di visite e laboratori. E infine le **mostre diffuse** del progetto **Guarda con me**, allestite all'aperto in 5 territori, che propongono riproduzioni in grande formato dei disegni della mostra *Dalla testa ai piedi*. Opere da guardare e ascoltare grazie alle sonorizzazioni realizzate dagli artisti con i cittadini dei singoli territori.

Approfitta del servizio di trasporto a prezzo agevolato!

Da quest'anno PInAC è partner del progetto **La scuola esce la cultura cresce**, promosso da Comune di Brescia e Brescia Trasporti e realizzato in collaborazione con numerosi enti territoriali che offrono percorsi dedicati alle scuole. Scegliendo due destinazioni tra quelle proposte, tra cui anche PInAC, ci si può avvalere del servizio di trasporto agevolato al costo di 1 € a/r a bambino. Per partecipare è necessario concordare con PInAC la proposta a cui si desidera aderire e procedere con l'iscrizione attraverso le modalità descritte nel volantino scaricabile dal sito [pinac.it](https://www.pinac.it)



Dalla testa ai piedi. Il racconto dei corpi nelle opere infantili della PInAC

è una mostra di 51 opere selezionate all'interno dell'archivio storico della Fondazione, tra gli oltre 8.700 disegni provenienti da 87 Paesi del mondo e collezionati a partire dalla fine degli anni '50, che mette in evidenza il punto di vista dei bambini sul corpo umano, inteso come centro nevralgico per conoscere, costruire senso, esprimersi, creare relazioni.

Una carrellata di lavori di piccoli autori conservati nell'archivio storico di PInAC, casa dei disegni dei bambini e delle bambine del mondo, che racconta e presenta la magnifica varietà dei corpi nel mondo, il loro esprimere emozioni e stati d'animo, che si muovono, che si incontrano e condividono lo spazio pubblico, inclusa un'apertura alla dimensione più simbolica e poetica, per invitare tutti noi a riconnetterci con il nostro stesso essere corpi, emozionati e senzienti, dalla testa ai piedi.

La mostra è accompagnata da un libro-catalogo con diversi testi inediti a cura di esperti di scienze umane, dell'arte e del movimento. Ogni contributo scritto prende spunto da uno dei disegni in mostra per introdurre riflessioni, approfondimenti e punti di vista differenti sulle varieguate tematiche che riguardano il corpo.

Dalla testa ai piedi. Il racconto dei corpi nelle opere infantili della PInAC è parte di un progetto più ampio che nel corso dell'anno ha visto realizzate 5 mostre all'aperto con riproduzioni in grande formato dei disegni, 1 mostra digitale online con animazioni interattive e 4 video-animazioni visibili sul [canale YouTube](#) di PInAC.

Orari di apertura: martedì-venerdì: 9-12
sabato e domenica 9.30-12 e 15-18

Ogni sabato mattina attività guidate dedicate alle famiglie con bambini nella fascia 0-6 anni.
Ogni domenica pomeriggio visita guidata gratuita su prenotazione per adulti e bambini accompagnati, residenti nel Comune di Rezzato.

Chi partecipa alle visite guidate e ai laboratori della proposta per le scuole può acquistare uno o più cataloghi PInAC a prezzo ridotto.





In PInAC con tutto il corpo

Visite guidate per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado

A cura dello staff educativo

La visita guidata è un percorso alla scoperta della Pinacoteca e della sua particolarissima raccolta di disegni, che coinvolge alunni e insegnanti attraverso attività di osservazione, dialogo, gioco e ricerca. L'obiettivo è stimolare nei partecipanti, sia in chiave individuale sia di gruppo, le capacità di decodifica delle immagini, sollecitando la percezione visiva, l'osservazione delle immagini e la verbalizzazione delle suggestioni connesse, la condivisione. Guardando insieme ai disegni delle bambine e dei bambini del mondo la visione dei singoli si arricchisce del punto di vista altrui e le opere diventano territorio di incontro, in cui le competenze anche interculturali di ciascuno diventano fonte di emozioni, di nuovo sapere, di stupore.

Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado

Durata: 1h e 30 min

Costo: 4€ a partecipante. Nel caso di gruppi inferiori a 15, il costo complessivo è 60€

Scuola dell'Infanzia

Durata: 1h

Costo: 60€ a gruppo (max 15)

PInAC dietro le quinte

Per scuole secondarie di secondo grado e università

A cura dello staff educativo

Percorso volto a scoprire gli aspetti organizzativi e pedagogici del museo e ad orientare gli studenti nell'universo professionale legato alla gestione e promozione dei beni culturali. Nella prima parte della visita si esplora la mostra in corso, scoprendo storia e vocazione di Fondazione PInAC e il contenuto delle opere. Si riflette sulle figure professionali coinvolte nelle attività di un museo, evidenziando le competenze e i relativi percorsi di formazione.

Nella seconda parte della visita si accede all'archivio dei disegni attraverso attività individuali e di gruppo, si analizzano alcune cartelle con soggetti diversi e si riflette sui criteri di selezione, archiviazione e conservazione. Si approfondisce il tema dello sviluppo del disegno infantile in relazione al contesto di produzione.

Durata: 3h

Costo: 9€ a partecipante. Nel caso di gruppi inferiori a 15, il costo complessivo è 135€



PInAC propone percorsi laboratoriali progettati e condotti dagli artisti dello staff che da anni trovano occasioni di confronto, formazione, co-progettazione in sinergia con i **Servizi Educativi**. Gli atelier permettono di sperimentare il processo creativo, l'espressione individuale e di gruppo, tecniche tradizionali e innovative guidati da artisti che mettono in gioco il proprio percorso di ricerca.

È possibile scegliere un **atelier [Dalla testa ai piedi](#)**, collegato al tema della mostra, oppure un **[Grande classico](#)**.

Visita alla mostra e atelier non si escludono: è infatti possibile programmare un'intera **mattinata dell'arte** (circa 4h) comprensiva di entrambe le attività, eventualmente anche con due classi in compresenza. È possibile strutturare **progetti articolati** che coinvolgono più classi o plessi scolastici, concordando con i Servizi Educativi modalità, tempi e costi.

Atelier **[Dalla testa ai piedi](#)** (al museo)

Durata: 2 ore

Costo: 180€

Mattinata dell'arte (al museo)

Durata: 4 ore

Costo: 230€

Atelier **[Grandi classici](#)** (al museo, a scuola, all'aria aperta)

Durata: 2 ore

Costo: 180€ al museo; 220€ a scuola e all'aperto





Laboratori *Dalla testa ai piedi*

Al museo

La Gioconda nel secchio

Di **Maria Laura Marazzi** | Dai 5 ai 7 anni

In questo atelier sperimentiamo il corpo come veicolo di comunicazione. Nello spazio definito del laboratorio ci lasciamo condurre dall'immaginazione, mettiamo in moto il nostro corpo danzante attraverso pratiche di improvvisazione corporea che mettono in luce l'integrazione e l'interdipendenza tra movimento ed emozioni. Troviamo la giusta concentrazione per evidenziare sentimenti e pensieri che prendono forma in sculture di fili metallici, carte e nastri adesivi. Infine, componiamo quadri che racchiudono piccoli gesti in pennellate di colore.

L'infinito negli occhi

Di **Maria Laura Marazzi** | Dai 5 ai 7 anni

Questo laboratorio indaga l'occhio come specchio e ponte con il mondo: guardando contemplo, riconosco, comunico, sogno, ricordo. Partendo dall'anatomia dell'occhio iniziamo tracciando segni liquidi ad acquerello, semplici linee curve che diventano la cornice dove raccogliere ciò che vediamo o immaginiamo, i ricordi e i sogni ad occhi aperti. I partecipanti attraversano una fase di allenamento dello sguardo, del gesto e dell'immaginazione per approdare al segno grafico e pittorico (carte, matite, pennelli).

Sotto pelle

Di **Sara Donati** | Dai 5 ai 7 anni

La pelle è il rivestimento più esterno di un corpo. Nei mammiferi, e in particolare nell'essere umano, è l'organo più esteso e protegge i tessuti sottostanti. Vediamo con gli occhi, ma con quali altri sensi e modi percepiamo gli altri? In che modo li sentiamo a pelle? L'atelier guida i partecipanti in un viaggio esperienziale per percepire questo involucro che ci protegge, ci separa dal mondo, ma ci permette anche di sentirlo. Con carta e altri materiali ricostruiremo i nostri involucri di pelle, li confronteremo con gli altri, ne sceglieremo il colore e il tipo di esperienza tattile. Ci domanderemo se *sotto pelle* siamo diversi o uguali.

Meticcianti

di **Armida Gandini** | Dai 5 agli 8 anni

Il laboratorio prevede un percorso legato al corpo come combinazione di dettagli provenienti da identità diverse: attraverso la tecnica del collage le figure umane ricavate dalla stampa patinata vengono decontestualizzate, smontate e poi ricomposte liberamente in immagini nuove che ne valorizzano le differenze e le combinazioni. Le figure ottenute appaiono frammentate e presentano diversi tratti del viso, tonalità della pelle, acconciature e vestiti. Come l'identità di ogni persona, i ritratti realizzati dai partecipanti saranno i risultati di incontri, mescolanze, accostamenti di sagome di carta e interventi di disegno.

Dadi tattili

di **Stefania D'Amato** | Dai 5 agli 8 anni

Fra solletico e carezze, questo atelier invita a concentrarsi sul **tatto**, uno dei primi sensi ad attivarsi nei neonati e uno degli ultimi ad estinguersi in età senile. Nella prima parte, i bambini si cimentano in diverse esperienze tattili, maneggiando e manipolando molteplici materiali (carta, plastica, legno, gommapiuma, stoffe, bucce di arancia ecc). In una seconda fase ogni partecipante crea un suo personale **dado tattile** andando a scegliere sei differenti tipi di materiale da assemblare in un dado. Attraverso la manipolazione, il ritaglio, la scelta dei materiali ci chiediamo che tipo di sensazioni sentiamo ed insieme cerchiamo di capire ciò che ci dà piacere o ciò che ci infastidisce, ciò che ci incuriosisce o che ci lascia indifferenti, associando percezioni sensoriali ed emozioni. Infine, inventiamo nuovi giochi tattili con i nostri dadi!

Il ritorno degli ultracorpi

Di **Pietro Maccioni** | Dai 6 ai 15 anni

Affrontiamo con la classe il tema della trasformazione del corpo come gioco e ricerca di espressione, significati e identità. Cosa mi piacerebbe diventare o cosa mi piacerebbe fare con il mio corpo? Quali superpoteri vorrei avere? Prendiamo ispirazione dalle esperienze delle avanguardie artistiche, come le serate al Cabaret Voltaire del gruppo Dada, o alcune azioni degli anni sessanta e dell'arte povera del novecento, per mettere in gioco la creatività su dei supporti che rivestono il corpo come vere e proprie corazze creative, esoscheletri e bozzoli autocostruiti che diventano opere d'arte indossabili... Ultracorpi! Assemblando cartoni, carte di diversa grana e tipologia, legni trovati o da taglio, sugheri, fili e lamine metalliche, chiodi, stoffe, bottoni e bulloni, corde e cordini naturali e sintetici... rendiamo unico e insuperabile il nostro nuovo ultracorpo.

Il mio corpo è movimento: è sopra e sotto, è fuori, è dentro

Di **Sara Donati** | Dagli 8 ai 14 anni

Ci sono molti modi di stare nello spazio con il proprio corpo. Esploriamo insieme attraverso dei giochi corporei la nostra presenza nello spazio, il corpo che si sposta e cambia posizione, forma, dimensione. Cambia anche in base al punto di vista da cui lo guardo. Osservando il proprio corpo e quello dei compagni ci poniamo delle domande sul nostro modo di percepire la presenza fisica degli altri. Trasportiamo questi giochi e pensieri nella realizzazione di ritratti dei nostri corpi su fogli di acetato che ci permettono di disegnare contemporaneamente il davanti e il dietro e immaginarci come funzionino dentro gli organi che muovono la macchina umana. I ritratti corporei che ne risulteranno formeranno tutti insieme una piccola danza di corpi in movimento.

Sculture viventi

di Armida Gandini | Dai 9 ai 14 anni

Il laboratorio prevede un percorso legato al corpo e alla sua espressività. Il laboratorio PInAC sarà trasformato in un palcoscenico in cui si metteranno in scena alcune posture che hanno caratterizzato la storia della scultura, a cominciare dal celebre *contrapposto*. Ogni partecipante sarà invitato a rispondere ad una domanda ricorrente nell'arte del '900: un essere umano può diventare un'opera d'arte? E ognuno sarà chiamato a dare la propria personale interpretazione mettendo in rapporto il proprio corpo con l'ambiente che lo circonda, relazionandosi con gli oggetti del quotidiano, sfidando la forza di gravità, mediante la progettazione e realizzazione di una piccola azione performativa della durata di 60 secondi.

Ti solletico di carezze

di Stefania D'Amato | Dai 9 ai 14 anni

Perché non possiamo farci il solletico da soli? Quante persone riescono a rimanere serie durante una sessione di solletico? Da dove vengono le carezze? Quante tipologie di carezze esistono al mondo? Attraverso dei giochi di riscaldamento, sperimentiamo diversi modi per toccare il nostro corpo costruendo con piume, bastoncini, fogli dei piccoli oggetti-carezza. Mimiamo con tutto il corpo *carezza* e *solletico*, creando una performance di gruppo. Con penne e pittura tracciamo **segni-solletico** e **segni-carezze**, scopriamo le differenti percezioni di ogni partecipante e costruiamo una piccola enciclopedia "del solletico e delle carezze". Quali sensazioni fisiche, quali ricordi sensoriali e quali emozioni ricordano i segni tracciati?

La muta dei corpi

di Damiana Gatti | Dai 10 ai 14 anni

Un atelier che parla di cambiamento attraverso l'impronta della pelle che cambiamo e modifichiamo crescendo. Partendo dall'uso comune della carta di alluminio, della pellicola e dello scotch, percorriamo un viaggio di conoscenza nel quale incontriamo, attraverso situazioni e sguardi, molteplici e nuove potenzialità di questi materiali. Sperimentiamo così l'azione del **coprire** creando l'**impronta** di cose e... persone. Ispirati dal lavoro di Christo, copriamo e ris-copriamo! Lavorando in coppie rivestiamo con lo scotch trasparente alcune parti del corpo, creando vere e proprie sculture trasparenti molto simili alla muta del serpente, tutt'altro che morte.

Corpi celesti

Di Francesco Levi | Dai 6 ai 12 anni

Il corpo umano è un universo. Ogni persona è un mondo. Le relazioni sono costellazioni. La vita è una collisione, un aggregato, una nebulosa.

Le costellazioni sono corpi che si muovono nel vuoto, danzatori, giganti luminosi.

Ercole è un uomo arrabbiato, Perseo ha gambe lunghissime. Orione danza da solo.

Durante il laboratorio giocheremo con il vocabolario comune che unisce le stelle e il corpo. Si proverà ad immaginare e disegnare con matite e pastelli colorati il proprio corpo che diventa costellazione, sistema astronomico, struttura fisica di un universo personale. Che pianeta è il mio corpo? Quali sono i suoi satelliti? Di che luce brilla?

Al tempo stesso, lavoreremo anche sulla forma delle costellazioni e dei pianeti immaginandoli corpo, scheletro, sistema nervoso del cielo...

Il corpo e lo spazio: micro e mega contenuti di ogni cosa. Il disegno sarà lo strumento che li collega e li svela come un tutt'uno.



Laboratori *Grandi classici*

Al museo, a scuola, all'aria aperta

Ci vuole un seme

Di **Sara Donati** | Dai 3 ai 5 anni (ultimo anno del Nido e Scuola dell'Infanzia)

Al museo e a scuola

Ogni partecipante avrà a disposizione un orto-giardino composto da fogli di carta da coltivare come gli strati della terra. Partendo da semi veri e propri coltiveremo il nostro terreno manipolando la carta, attraverso il disegno e lo strappo, fino a far sbocciare una pianta disegnata! Ognuno creerà un piccolo libretto composto dalla stratificazione degli elaborati creati. I lavori di tutti i partecipanti, affiancati fra di loro, costruiranno un orto-giardino di gruppo.

Guizzi. Segnare il colore

di **Maria Laura Marazzi** | Dai 5 agli 8 anni

Al museo

Attraverso l'esperienza del **fare** diventeremo consapevoli della materia colore, ri/ conosceremo i supporti, i pennelli, gli oggetti che ci servono per esplorare, per capire. Il colore, diventa un "affare personale" utile alla comunicazione, alimenta un gesto consapevole. Quanti sono i colori? I bambini ne nominano spontaneamente tre, Aristotele ne contava quattro e per uno scherzo di Newton si è decretato che ce ne fossero sette. Per Michel Pastoureau ne esistono cinque, non di più. E noi quanti ne conosciamo? Di più, di più, di più... lilla, magenta, sabbia, avorio, giallo grano, rosso fragola, e ogni giorno se ne inventano di nuovi. In passato si diceva ai bambini che c'era un tesoro nascosto ai piedi dell'arcobaleno. Sarà vero? Proviamo!

Habitat

Di **Armida Gandini** | Dai 6 ai 10 anni

All aperto, negli spazi verdi del territorio

Il laboratorio prevede un percorso legato al collage e all'installazione: l'attività propone di indagare le proprietà riflettenti di una superficie specchiante. Attraverso giochi nel paesaggio ciò che non si vede ad occhio nudo diventa visibile sul piano dello specchio. Riusciranno gli abitanti del parco a trovare la loro casa?

Felice come un cane

Di **Sara Donati** | Dagli 8 ai 13 anni
Al museo e a scuola

Quando osserviamo il mondo animale vi troviamo una capacità di seguire il proprio istinto a noi sconosciuta. Spesso li associamo ad una loro caratteristica evidente creando analogie con il nostro modo di essere o di comportarci. Si dice "lento come una lumaca", "veloce come una gazzella", "delicato come una farfalla". Il laboratorio propone ad ognuno di trovare una caratteristica che lo rappresenti e che vorrebbe possedere, associandola a un animale. Poi partendo dall'impronta del nostro corpo disegneremo l'animale in grandi dimensioni su lunghe strisce di carta. Il lavoro inizierà singolarmente per poi diventare un grande lavoro corale. Una lunga transumanza di animali e di caratteristiche personali da poter ripercorrere e in cui potersi rispecchiare.

Per fare un albero ci vuole un punto

Di **Damiana Gatti** | Dai 5 ai 12 anni
Al museo e a scuola

Tutto parte da un seme. Io lo chiamo puntino. In fondo, a saperlo guardare bene, il mondo è bello. Il punto è privo di dimensione, indica solo una posizione, nel nostro caso: il centro. Vero è che se lo si guarda con una lente di ingrandimento si trasforma in cerchio e l'insieme di tutti i punti che esistono prendono il nome di spazio. Ma non solo, anche di tempo. Il puntino centrale si trasforma in un ceppo. L'obiettivo è guardarci dentro e disegnare la propria anima.

Storie e avventure con gli insetti

Di **Pietro Maccioni** | Dai 6 agli 11 anni
All aperto, negli spazi verdi del territorio

Partiamo insieme alla ricerca di piccoli amici nelle zone verdi e nei parchi e cerchiamo di scoprire il loro piccolo grande mondo. Con il nostro quaderno da artisti-entomologi copiamo le forme, i percorsi e i movimenti del regno degli insetti. Impariamo a riconoscere le tracce lasciate sulle foglie o nel terreno, proviamo a disegnare le traiettorie dei voli e le architetture delle tane e dei nidi. Cominciamo a studiare le tracce e i segni che lasciano gli insetti e le confrontiamo con le nostre impronte. Attraverso l'imitazione e le similitudini impareremo che ognuno di noi assomiglia un po' ad un insetto e proveremo così a trasformarci in quello che più ci piace. Riproduciamo il nostro insetto con il legno e con materiali trovati o di riciclo, carte, cartoni e cartoncini, filo di ferro, di rame o di ottone, per poi creare una grande installazione insieme e riportare la nostra famiglia di insetti al parco.

Io, tu, noi, tutti una faccia

Di **Pietro Maccioni** | Dai 6 ai 13 anni
Al museo e a scuola

Il tema dell'identità individuale ci permette di affrontare i temi delle uguaglianze e delle differenze. Non solo quelle di genere ma anche quelle dei tipi umani, e di poter fermare l'attenzione su cosa ci accomuna e cosa ci differenzia: "io sono fatto così e tu sei fatto così, mentre lui è fatto così e noi siamo un po' così e un po' così...". Lavoriamo in piccoli gruppi sul ritratto multiplo costruendo attraverso il collage le nostre nuove facce, usando diversi materiali e tecniche (incollare, ritagliare, inchiodare, modificare). Il gioco diventa imprevedibile quando il lavoro viene scambiato col vicino di sedia e la mia faccia diventa la tua e poi di noi tre e alla fine di noi tutti... (questa tecnica è ispirata al gioco del "cadavere squisito" dei surrealisti: un

lavoro di gruppo in cui ogni partecipante ignora i contributi degli altri).
L'identità personale si realizza nello specchio caleidoscopico di immagini che gli altri restituiscono di noi stessi. Così alla fine ogni bambino avrà ottenuto una faccia-ritratto multi identitaria restituzione dell'io nel noi.

Io sono una casa

Di **Sara Donati** | Dai 6 ai 13 anni

Al museo e a scuola

Proviamo a indagare la nostra identità immaginando di essere delle case, con stanze, piani, porte e finestre, come pensieri, azioni, emozioni. Case costituite da un esterno e un interno, una parte che si vede e una parte a cui si ha accesso solo se invitati. Esploreremo insieme le nostre case interiori, le costruiremo prima immaginandole, poi ne sceglieremo delle stanze che verranno realizzate con grandi fogli di cartone e acetato. Attraverso il colore e il segno e il gioco della trasparenza ognuno potrà raccontare qualcosa di sé.

Metamorfosi. Trasformarsi in natura

Di **Pietro Maccioni** | Dai 6 ai 13 anni

All aperto, negli spazi verdi del territorio

Partiamo, con il nostro inseparabile quaderno di viaggio alla scoperta delle varie forme di vita che abitano i nostri parchi. Andiamo alla ricerca degli insetti e delle loro abitazioni, dei piccoli animali e degli uccelli, osservandone il volo e il canto. Poi ci dedicheremo ai mille vegetali grandi e piccoli distribuiti nel parco e con il disegno impareremo a distinguere le forme e strutture che li caratterizzano. Man mano che approfondiamo le nostre conoscenze cominceremo a realizzare la nostra trasformazione simbolica e reale, con il corpo, con i costumi le maschere e i colori. Ognuno di noi potrà imparare a diventare natura attraverso l'arte e viceversa, per imparare a scoprire quanto siamo simili (e diversi) dai nostri amici viventi.

Occhiobuco

Di **Stefania D'Amato** | Dai 6 ai 13 anni

Al museo e a scuola

Ci sono cose che si possono vedere solo ad occhi chiusi... altre invece necessitano di uno sguardo attento e vispo!

L'occhio osserva sia all'interno che all'esterno, è un passaggio fra il dentro e il fuori. Si lavorerà sullo sguardo, umano e non umano, indagando il suo potere comunicativo. Osserveremo diversi tipi di occhi: ce ne sono di microscopici, piccoli, grandi, giganti, tondi, ovali, formati da più occhi, alcuni si nascondono, altri sono subito visibili. Costruiremo il nostro personale occhio partendo dalla sperimentazione e dalla manipolazione della carta e del cartone. Forare, bucare e tagliare per poi guardare attraverso. Cambieremo i nostri punti di vista per guardare in nuovo modo noi stessi e tutto ciò che ci circonda.

Ci siamo tutti

Di **Armida Gandini** | Dagli 8 ai 13 anni

Al museo e a scuola

Ci siamo tutti sul palcoscenico della vita...

Il laboratorio gioca sulla condivisione di un luogo comune, nel diritto al proprio spazio e nel rispetto di quello degli altri. I ragazzi si eserciteranno a *fare* posto, modificando qualcosa di se stessi, del proprio corpo, per imparare le posture dell'accoglienza.



Formazione per insegnanti ed educatori

PInAC propone percorsi di formazione per insegnanti, genitori, educatori e adulti curiosi condotti da artisti specializzati in diversi ambiti e nei linguaggi dell'arte. I corsi approfondiscono i processi del fare e le tecniche artistiche coinvolte secondo un processo di formazione orizzontale che favorisce l'indagine creativa delle tematiche proposte e la riflessione critica circa le loro implicazioni educative e didattiche.

È possibile iscriversi individualmente ai corsi programmati durante l'anno, consultabili sul sito pinac.it, oppure attivare corsi su richiesta per gruppi già strutturati, anche all'interno delle singole scuole.





Mostre diffuse

Grazie al progetto **Guarda con me**, la mostra *Dalla testa ai piedi* è anche allestita all'aperto, diffusa su 5 territori: Valle Camonica, Valle Trompia, Valle Sabbia, Brugherio e Chiavenna. Le opere, stampate su grande formato e posizionate sulle piste ciclabili, nei parchi, tra le vie dei borghi storici, incontrano i visitatori offrendo la possibilità di ascoltare, tramite QR code, dei contenuti audio realizzati nei laboratori organizzati sul territorio. Dei veri e propri disegni parlanti, che attraverso suoni e parole, si trasformano in territori di ascolto, incontro e condivisione.

Le scuole del territorio possono organizzare delle uscite consultando le mappe delle collocazioni sul sito pinac.it alla sezione [Mostre diffuse](#).

Mostre itineranti

Il museo offre agli Istituti Comprensivi, alle Biblioteche e ad altri Enti territoriali pubblici e privati la possibilità di ospitare l'allestimento delle mostre che la Pinacoteca ha proposto negli ultimi 20 anni. L'ambiente, i diritti civili, l'alimentazione, il gioco, lo spazio urbano, la casa, il commercio, i mestieri sono solo alcuni dei temi su cui i disegni dell'archivio storico possono raccontare e far riflettere.

Il costo è da concordare con il Museo e comprende la progettazione, il trasporto e l'allestimento dei disegni originali incorniciati. È anche possibile concordare l'allestimento di mostre autoportanti. Scopri [qui](#) l'elenco completo delle mostre.

Mostre online

Terra! e *Dalla testa ai piedi* sono anche [online](#), in versione interattiva e ludica. 10 opere di ciascuna mostra, animate e sonorizzate, sono a disposizione dei singoli e delle classi per stimolare l'osservazione dei dettagli, la decodifica del senso complessivo delle immagini, favorire attività di taglio narrativo e sonoro sia individuali che di gruppo. Un uccellino prende il volo, una bambina salta la corda, il sole ruota come un ventilatore... e quante altre cose possono succedere se proviamo a liberare l'immaginazione?

Dove?

Fondazione PInAC si trova nel centro storico di Rezzato, alle porte del Comune di Brescia, in **via Disciplina 60**. Il museo è facilmente raggiungibile **in automobile** dall'uscita "Brescia Est" dell'autostrada A4.

PInAC è raggiungibile con **i mezzi pubblici**. Da Brescia è possibile prendere l'**autobus numero 3** direzione Rezzato oppure la **metropolitana** fino alla stazione di Sant'Eufemia e poi l'autobus numero 3, direzione Rezzato. In entrambi i casi, si scende alla fermata di via Broli per poi salire a piedi in via Disciplina, dove al numero civico 60 si troverà Fondazione PInAC. Da Brescia il viaggio dura circa 1 ora, compresi i 5 minuti a piedi da compiere a Rezzato.

Davanti a PInAC c'è un piccolo Parco in cui è possibile consumare il pranzo al sacco.

Quando?

Le visite e i laboratori possono svolgersi dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13 su prenotazione. Eventuali esigenze particolari sono da segnalare al momento della prenotazione.

Come prenotare?

Per informazioni è possibile telefonare allo 030 2792086 oppure scrivere una mail a servizieducativi@pinac.it

Per prenotare è necessario scrivere una mail a servizieducativi@pinac.it indicando:

- classe e scuola
- numero di alunni
- eventuale presenza di alunni con bisogni educativi speciali
- nome, mail e contatto telefonico dell'insegnante referente
- proposta desiderata
- preferenze di giorni, orari e mesi

La prenotazione è da ritenersi confermata alla ricezione di una mail di risposta dei Servizi Educativi.

Come pagare

Alla Biglietteria del Museo in contanti, bancomat o carte di credito oppure bonifico bancario. Nel caso di pagamento con bonifico bancario l'importo del biglietto per eventuali assenti non sarà rimborsato.

Costi e durate

In PInAC con tutto il corpo Visite guidate	Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado Durata: 1h e 30 min Costo: 4€ a partecipante Nel caso di gruppi inferiori a 15, il costo è 60€
	Scuola dell'Infanzia Durata: 1h Costo: 60€ a gruppo (max 15)
PInAC dietro le quinte	Scuola secondaria di secondo grado e Università Durata: 3h Costo: 9€ a partecipante Nel caso di gruppi inferiori a 15, il costo complessivo è 135€
Atelier d'artista	Scuole di ogni ordine e grado Durata: 2 ore Costi: Atelier al museo 180€ Atelier a scuola e all'aperto 220€
Mattinate dell'arte al museo (visita alla mostra + atelier)	Scuole di ogni ordine e grado Durata: 3h e 30 min Costo: 230€
Progetti su misura	E possibile strutturare progetti articolati che comprendono visite, atelier, formazione, mostre, etc. Costi da concordare
Nel cuore dei diritti	Mostra didattica itinerante 1.500€

Chi partecipa alle visite guidate e ai laboratori può acquistare uno o più cataloghi PInAC a prezzo ridotto. Gli adulti accompagnatori partecipano gratuitamente.

Approfitta del servizio di trasporto a prezzo agevolato!

Da quest'anno PInAC è partner del progetto **La scuola esce la cultura cresce**, promosso da Comune di Brescia e Brescia Trasporti e realizzato in collaborazione con numerosi enti territoriali che offrono percorsi dedicati alle scuole. Scegliendo due destinazioni tra quelle proposte, tra cui anche PInAC, ci si può avvalere del servizio di trasporto agevolato al costo di 1 € a/r a bambino. Per partecipare è necessario concordare con PInAC la proposta a cui si desidera aderire e procedere con l'iscrizione attraverso le modalità descritte nel volantino scaricabile dal sito pinac.it

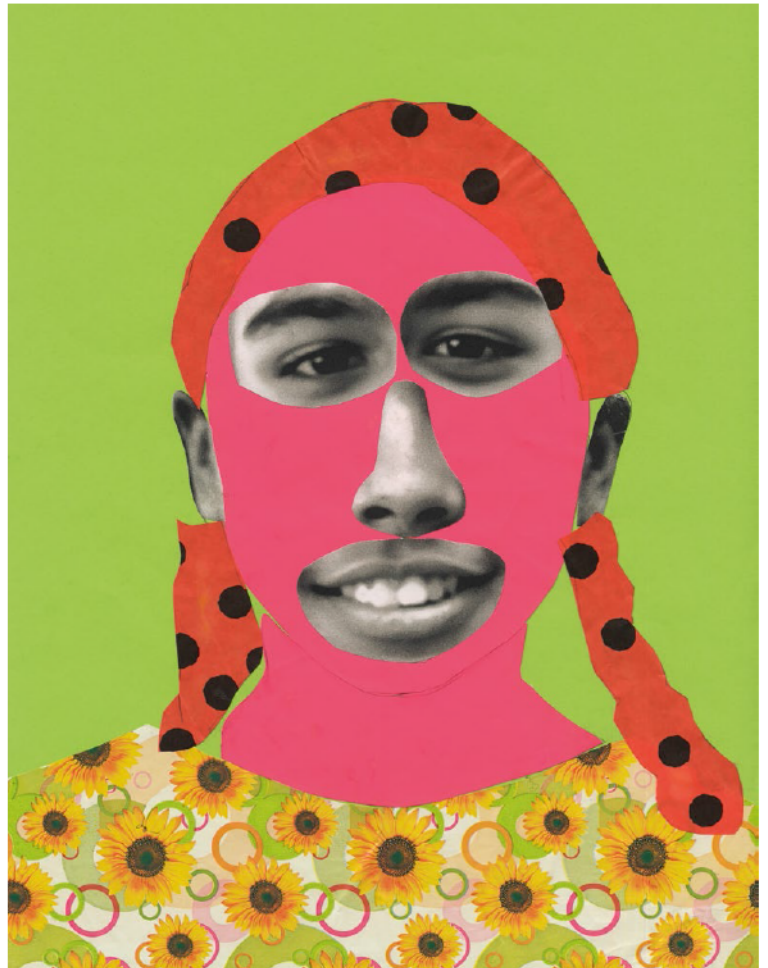
Fondazione PInAC – Pinacoteca Internazionale dell'età evolutiva "Aldo Cibaldi"

è il museo dei disegni delle bambine e dei bambini del mondo. Il suo archivio storico, in continua espansione, ne conta più di 8.700 provenienti da 87 Paesi.

Le opere del suo archivio si fanno conoscere attraverso mostre che raccontano emozioni, pensieri e speranze di migliaia di bambine e bambini, educano alla conoscenza tra i popoli e al rispetto dei diritti di tutti. PInAC sostiene il diritto all'espressione e all'arte proponendo atelier e percorsi di formazione per l'infanzia e per gli adulti condotti da artisti dalle comprovate competenze pedagogiche.

Fondazione PInAC si trova a Rezzato, alle porte di Brescia.

Nel 2021 le è stato assegnato il prestigioso Premio Andersen come "Protagonista della cultura per l'infanzia".

**Pinacoteca Internazionale dell'età evolutiva Aldo Cibaldi**

Via Disciplina, 60
25086 Rezzato (Bs) Italy
tel/fax +39 030 2792086

info@pinac.it
www.pinac.it

Orari di apertura: martedì-venerdì 9-12
sabato e domenica 9.30-12 e 15-18
In altri orari su appuntamento
Chiuso il lunedì

Seguici su  

Le iniziative qui raccolte sono realizzate con il contributo di:

